



PARROCCHIA “S. GIUSEPPE” SIBARI

VIALE MAGNA GRECIA, 1 – 87011 CASSANO ALL’IONIO (CS) – TEL. 098174014

“IN-FORMATI”

*FOGLIO SETTIMANALE PARROCCHIALE
DI FORMAZIONE E INFORMAZIONE*

7 – 14 MAGGIO 2017

CAMMINANDO INSIEME

Abbiamo iniziato da pochi giorni il Mese di Maggio che, tradizionalmente, è dedicato alla Vergine Maria, Madre di Gesù e Madre nostra. Vorrei, pertanto, condividere qualche pensiero di riflessione con voi, partendo da un testo del Vangelo secondo Luca che riporto qui di seguito: «Un giorno andarono a trovarlo la madre e i fratelli, ma non potevano avvicinarlo a causa della folla. Gli fu annunziato: “Tua madre e i tuoi fratelli sono qui fuori e desiderano vederti”. Ma egli rispose: “Mia madre e miei fratelli sono coloro che ascoltano la parola di Dio e la mettono in pratica”» (Lc 8,19-21).

Nelle parole pronunciate da Gesù si rivela esattamente la grandezza di Maria, la sua maternità più profonda, che supera quella carnale, che va oltre la carne e il sangue: “Mia madre e miei fratelli sono questi: coloro che ascoltano la parola di Dio e la mettono in pratica”. E Maria ha fatto esattamente questo, ha ascoltato la parola di Dio e l’ha praticata, l’ha ascoltata al punto che Dio, in Lei, ha trovato una radicale accoglienza, tanto da essere in Lei concepito, e l’ha messa in pratica tanto da darLo alla luce, da partorirLo. Le parole di Gesù, perciò, dichiarano che, a livello spirituale, tutti i discepoli, ciascuno di noi è invitato ad assomigliare a Maria, a vivere quella “maternità” spirituale che consiste nell’ascoltare la Parola di Dio (concepimento/semina) e nel praticarla (generazione/germogliazione).

Alla luce di questo e di altri testi evangelici, che vanno in questa direzione, potremmo accogliere tre “consegne” che ci vengono fatte dalla Vergine Maria, non solo per questo mese mariano, ma per la nostra vita cristiana.

La prima consegna è un rinnovato impegno nell’ascolto. Senza ascolto non c’è e non può esserci vita cristiana autentica! La fede nasce dall’ascolto. È ascoltando che noi facciamo spazio in noi alla Parola, è ascoltando che permettiamo al seme della Parola di attecchire anche nella nostra vita, come nel grembo della Vergine Maria. Tale consegna si configura anche come una vera e propria sfida in un contesto sociale in cui si è sempre più distratti, in una società digitalizzata al punto che lo strumento di comunicazione diventa prevalente rispetto al contenuto della comunicazione stessa. Abitiamo “piazze” virtuali in cui i lineamenti dei volti delle persone diventano sempre più sfocati e le parole che si pronunciano diventano sempre più vuote, anonime, disabitate! Ascoltare ci aiuta a rimettere al centro Dio e l’uomo, a decifrare i sogni dell’Uno e dell’altro! Ascoltare la Parola ci

permette di cogliere il senso della nostra esistenza, della storia. Ascoltare ci apre all'esperienza del sentirci radicalmente amati da Dio. Ascoltare ci impegna a dare seriamente attenzione ai fratelli e ai loro bisogni.

La seconda consegna è l'impegno nel farci prossimi. Maria è stata attenta alla Parola e sempre attenta alle necessità dei fratelli. A Cana di Galilea è lei che si accorge che il vino è venuto a mancare e, alla notizia della gravidanza di Elisabetta, si alza e raggiunge in fretta la cugina e lì si ferma per tre mesi per prestare il proprio aiuto. Onorare Maria significa imitarla in questo "esodo" da se stessi verso la "terra promessa" che è la presenza di Dio riconosciuto, amato e servito nel volto dei più fragili e poveri. Se non è possibile "concepire" Gesù nella nostra vita senza ascoltare la Parola di Dio è impossibile generarLo, darLo al mondo, senza un serio impegno di prossimità!

La terza consegna è l'impegno a pensare, a pensare profondamente, a "meditare". Maria è la donna del pensiero profondo, che va oltre le apparenze, che mette insieme l'ascolto di Dio e della sua Parola e l'ascolto dei fratelli, dei loro bisogni, della storia, dell'umanità gravida di attese. Il verbo greco utilizzato dagli evangelisti per descrivere l'atteggiamento interiore, il pensare profondo, la capacità di meditazione di Maria è "symballo" che significa mettere insieme ed esprime la capacità straordinaria di Maria di "fare sintesi". Se l'opera del nemico è quella che viene espressa dal verbo "diaballo", che significa separare, da cui il termine diavolo, l'opera di chi desidera impegnarsi nella sequela del Signore Gesù, l'opera del discepolo, del credente dev'essere quella di Maria, che "meditava tutte queste cose custodendole nel suo cuore".

Custodiamoci nella preghiera reciproca! Buona domenica a tutti!
don Michele

**RIFLETTIAMO "INSIEME" SULLA PAROLA DI DIO DELLA DOMENICA
7 MAGGIO 2017**

***IV DOMENICA DI PASQUA – A
(At 2,14a.36-41; Sal 22; 1Pt 2,20b-25; Gv 10,1-10)***

Domenica scorsa, nel racconto dei discepoli di Emmaus, ci veniva presentato una sorta di cammino di risveglio del cuore.

Prima Gesù, il Risorto, ma che agli occhi dei due discepoli non viene dapprima riconosciuto, li rimprovera dichiarandoli "stolti e lenti di cuore", più avanti i due si chiedono l'un l'altro: "non ci ardeva forse il cuore nel petto mentre conversava con noi lungo il cammino?".

Una sorta di risveglio del cuore è anche ciò che accade a quanti ascoltano il discorso di Pietro, che stiamo ascoltando, in queste domeniche, come prima lettura. Annota, infatti, l'autore degli Atti degli Apostoli: "All'udire queste cose si sentirono trafiggere il cuore e dissero a Pietro e agli altri apostoli: Che cosa dobbiamo fare, fratelli?".

È l'interrogativo morale che segue – non precede! – l'annuncio del kerigma, della buona notizia della morte e risurrezione di Cristo per noi e per la nostra salvezza: se Gesù ha fatto davvero tutto questo per me, per rendere bella, piena, la mia vita io cosa posso fare per aprirmi a questa proposta di salvezza, di bellezza, di pienezza?

Come sarebbe bello se anche noi, oggi, ascoltando la buona notizia del Vangelo, potessimo sentirci "trafiggere il cuore"!

Gesù, oggi, attraverso la pagina del Vangelo secondo Giovanni, che ascoltiamo in questa quarta domenica di Pasqua, si presenta come la “porta delle pecore” e come il “pastore delle pecore”. Anche il bellissimo Salmo 22 afferma che “Il Signore è il mio pastore” e san Pietro, nella sua Prima lettera, che ascoltiamo nella seconda lettura, scrive: “eravate erranti come pecore, ma ora siete stati ricondotti al pastore e custode delle vostre anime”. Gesù si presenta come la “porta” e come il “pastore” delle pecore, l’unico che entra nel recinto delle pecore dalla porta, contrapponendosi ai “ladri e briganti”, che vi salgono da un’altra parte.

Partendo dal testo evangelico, potremmo sottolineare tre qualità del pastore/porta e tre qualità del ladro/brigante, chiedendoci se abbiamo aperto la porta del nostro cuore al pastore o abbiamo permesso a ladri/briganti di intrufolarvisi. Il pastore chiama le sue pecore, ciascuna per nome, e le conduce fuori; il pastore offre salvezza e pascolo; il pastore dona la vita e la dona in abbondanza. Il ladro, invece, ruba, uccide, distrugge.

C’è però una confusione di voci e una sorta di tempesta mediatica che continuamente cerca di disperdere il gregge, di allontanare le pecore dal pastore, di separare le pecore tra loro!

E noi abbiamo bisogno di fare un serio discernimento per riconoscere la voce del pastore, l’unico che chiama per nome, che offre salvezza e pascolo, che dona la vita in abbondanza!

Il ladro, infatti, che si intrufola subdolamente nella nostra vita, senza attraversare la porta, fa sempre proposte che sembrano più semplici e accattivanti rispetto a quelle del pastore. Il ladro induce a pensare che ci siano priorità – altre voci – che è necessario ascoltare e assecondare prima e di più rispetto a quella del pastore ... e così prima ruba, poi uccide e infine distrugge! Ci ruba al pastore, uccide in noi la vita divina, distrugge la nostra esistenza! Il ladro, quando si presenta, ci promette scorciatoie, insinua che si può vivere evitando la croce!

Il pastore, invece, che attraversa la porta, che è la porta, non nasconde alle pecore che la croce fa parte della loro esistenza, ma che se lo seguono, la croce, la morte, la valle oscura, non saranno le realtà ultime, definitive, ma sempre “penultime”!

Il Pastore è con noi (“anche se andassi per valle oscura non temerei alcun male perché tu sei con me!”), quando attraversiamo la valle oscura, il suo bastone e il suo vincastro ci danno sicurezza! Egli ci chiama per nome e cammina davanti a noi! Egli ha attraversato le porte della sofferenza, del dolore e della morte e le ha scardinate, facendo trionfare la vita!

Il suo Amore ha definitivamente sconfitto la morte perciò, Lui solo, che ci chiama per nome, che ci conosce profondamente, che continuamente vuole vivere una relazione intima con ciascuno di noi, può donare salvezza, pascolo, vita in abbondanza!

Lasciamoci, perciò, spronare dall’esortazione rivolta anche a noi da Pietro: “Egli (Gesù), infatti, vi ha lasciato l’esempio, perché ne seguiate le orme”! Seguendo le sue orme troveremo salvezza, pascolo, vita in abbondanza! Amen.

AVVISI

- LA S. MESSA VESPERTINA È CELEBRATA ALLE ORE 18:00, AD ECCEZIONE DEL GIOVEDÌ (17:30), GIORNO IN CUI ALLA S. MESSA SEGUE L'ADORAZIONE EUCARISTICA.

<p align="center">DOMENICA 7 MAGGIO bianco</p> <p align="center">+ IV DOMENICA DI PASQUA Liturgia delle ore quarta settimana At 2,14a.36-41; Sal 22; 1Pt 2,20b-25; Gv 10,1-10 Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla</p>	<p align="center">Ore 8,30 – Chiesa “S. Giuseppe”: S. MESSA Def. Camillo, Salvatore</p> <p align="center">ORE 11,00 – CHIESA “S. EUSEBIO”: S. MESSA <i>Pro popolo</i></p> <p align="center">Ore 18,00 – CHIESA “S. EUSEBIO”: S. MESSA Def. Giuseppina</p>
<p align="center">LUNEDI’ 8 MAGGIO bianco</p> <p align="center">Liturgia delle ore quarta settimana At 11,1-18; Sal 41 e 42; Gv 10,11-18 L’anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente</p>	<p align="center">Ore 18,00 – CHIESA “S. EUSEBIO”: S. MESSA Def. Domenico, Teresa, Lorenzo</p>
<p align="center">MARTEDI’ 9 MAGGIO bianco</p> <p align="center">Liturgia delle ore quarta settimana At 11,19-26; Sal 86; Gv 10,22-30 Genti tutte, lodate il Signore</p>	<p align="center">Ore 18,00 – Chiesa “S. Giuseppe”: S. MESSA Def. Teresa</p>
<p align="center">MERCOLEDI’ 10 MAGGIO bianco</p> <p align="center"><input type="checkbox"/> Liturgia delle ore quarta settimana At 12,24 - 13,5; Sal 66; Gv 12,44-50 Ti lodino i popoli, o Dio, ti lodino i popoli tutti</p>	<p align="center">Ore 18,00 – CHIESA “S. EUSEBIO”: S. MESSA Def. Francesca</p>
<p align="center">GIOVEDI’ 11 MAGGIO bianco</p> <p align="center">Liturgia delle ore quarta settimana At 13,13-25; Sal 88; Gv 13,16-20 Canterò in eterno l’amore del Signore</p>	<p align="center">14° GIOVEDÌ DI SANTA RITA Ore 15,30 in poi – “S. Giuseppe”: CATECHISMO</p> <p align="center">Ore 17,30 – Chiesa “S. Giuseppe”: S. MESSA Def. Marcella, Benito</p> <p align="center">Ore 18,00 – Chiesa “S. Giuseppe”: <u>ADORAZIONE EUCHARISTICA</u></p>
<p align="center">VENERDI’ 12 MAGGIO bianco</p> <p align="center">Liturgia delle ore quarta settimana At 13,26-33; Sal 2; Gv 14,1-6 Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato</p>	<p align="center">Ore 15,00 – Chiesa “S. Giuseppe”: <u>PREGHIERA NELL’ORA DELLA MISERICORDIA</u> Ore 15,30 in poi – “S. Giuseppe”: CATECHISMO</p> <p align="center">Ore 17,00 – CHIESA “S. EUSEBIO”: S. MESSA Def. Rosa (trigesimo)</p> <p align="center">Ore 18,00 – CHIESA “S. EUSEBIO”: S. MESSA Def. Battista (1° anniversario)</p>
<p align="center">SABATO 13 MAGGIO bianco</p> <p align="center">Liturgia delle ore quarta settimana B. V. Maria di Fatima – memoria facoltativa At 13,44-52; Sal 97; Gv 14,7-14 Tutti i confini della terra hanno veduto la vittoria del nostro Dio</p>	<p align="center">Ore 8,30 – Chiesa “S. Giuseppe”: S. MESSA Def. Saverio, Luigi</p> <p align="center">Ore 15,30 in poi – “S. Giuseppe”: CATECHISMO Ore 17,30 in poi – “S. Giuseppe”: GIOVANISSIMI E GIOVANI</p>
<p align="center">DOMENICA 14 MAGGIO bianco</p> <p align="center">+ V DOMENICA DI PASQUA Liturgia delle ore prima settimana At 6,1-7; Sal 32; 1Pt 2,4-9; Gv 14,1-12 Il tuo amore, Signore, sia su di noi: in te speriamo</p>	<p align="center">Ore 8,30 – Chiesa “S. Giuseppe”: S. MESSA Def. Nino</p> <p align="center">ORE 11,00 – CHIESA “S. EUSEBIO”: S. MESSA <i>Pro popolo</i></p> <p align="center">Ore 18,00 – CHIESA “S. EUSEBIO”: S. MESSA Def. Vincenzo</p>